

Codice A1814B

D.D. 30 aprile 2025, n. 880

Concessione breve per mantenimento attraversamento con guado provvisorio cantiere in corrispondenza del Torrente Versa in comune di Asti (AT) - ATCB42. Richiedente: ANAS S.p.A.



ATTO DD 880/A1814B/2025

DEL 30/04/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Concessione breve per mantenimento attraversamento con guado provvisorio cantiere in corrispondenza del Torrente Versa in comune di Asti (AT) – ATCB42. Richiedente: ANAS S.p.A.

Premesso che:

- con nota ns prot. n.19615 del 29/04/2025 la soc. ANAS S.p.A. ha presentato istanza per il rilascio della concessione breve per mantenimento attraversamento con guado provvisorio cantiere in corrispondenza del Torrente Versa in comune di Asti (AT);
- la richiesta è motivata dalla possibilità di ultimare l'intervento di manutenzione programmata per il risanamento strutturale del ponte al km 1+046 lungo la SS231 di "Santa Vittoria", evitando l'onere di rimuovere e successivamente, in tempi brevi, ricollocare l'attuale guado temporaneo;
- considerato che l'Aipo ha rilasciato il nulla osta idraulico PIAT1518 acquisito con prot. n. 9329 del 23/02/2024 allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
- l'intervento, per come ad oggi esistente, era stato autorizzato con DD n.993 del 09/05/2024 per un periodo di anni 1 in scadenza;
- la proroga della concessione è richiesta per ulteriore mesi 6.

Considerato che il tempo di esecuzione dei lavori è superiore ai quindici giorni, ai sensi della "Tabella canoni di concessione per utilizzo di pertinenze idrauliche" di cui all'allegato A della L.R. n.19 del 17/12/2028 (aggiornata con D.D. 3484/A1801B del 24/11/2021 e rettificata dalla D.D. 3928/ A1801B/2021), il canone dovuto di concessione per l'anno in corso è pari a Euro 218,00 che verrà richiesto tramite avviso di pagamento contenente un Codice IUUV (Identificativo Univoco di Versamento) da utilizzare al momento della transazione, che sarà unica e non frazionata.

L'importo di Euro 218,00, dovuto a titolo canone demaniale dell'anno in corso verrà incassato

sull'accertamento n. 410/2025 del Capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2025- 2027, annualità 2025.

Viste le argomentazioni presentate, il mantenimento del guado in argomento è ritenuto ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del Torrente Versa.

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della concessione demaniale in questione è avvenuto nei termini di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 8-8111 del 25/01/2024.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- " LR 23/2008;
- " DGR n. 24-24228 del 24/03/1998;
- T.U. sulle opere idrauliche approvato con RD n. 523/1904;
- artt. 86 e 89 del DLgs 112/98;
- " art. 59 della LR 44/00;
- LLRR n.20/2002 e n.12/2004;
- Regolamento regionale n.10/R del 16/12/2022;
- LR 37/2006 e smi;
- D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

determina

1. di concedere alla Soc. ANAS S.p.A. il mantenimento dell'attraversamento con guado provvisorio cantiere in corrispondenza del Torrente Versa in comune di Asti (AT), nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati grafici già in possesso del Settore regionale, ordinatamente all'osservanza delle condizioni espresso nel nulla osta idraulico AIPO - PIAT1518 acquisito con prot. n. 9329 del 23/02/2024 allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
2. la durata della proroga è pari a mesi 6 (sei);
3. di dare atto che il richiedente dovrà ottemperare al pagamento del canone demaniale pari a Euro 218,00 tramite avviso di pagamento contenente un Codice IUUV (Identificativo Univoco di Versamento).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 5 della L.R. 22/2010.

Funzionario estensore
Raffaella Basile

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Davide Mussa

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,
archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. PIAT1518_NOID_ponte_ANAS.pdf

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Prot. n. (*) _____
(*riportato nei metadati DoQui e nella relativa nota PEC di trasmissione)
Class. Doqui: A, 6.10.20/02_Pidr/924/2023A/PIAT1518/5

Alessandria, (*) _____

Spett.le Regione Piemonte
Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti
Corso Dante, 163 – 14100 Asti
PEC: tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it

Spett.le ANAS S.p.A.
Struttura Territoriale Piemonte e Valle d'Aosta
Area Gestione Rete
PEC: anas.piemonte@postacert.stradeanas.it

Spett.le Provincia di Asti
Settore Protezione Civile
Servizio Caccia e Pesca
Piazza V. Alfieri, 33 – 14100 ASTI
PEC: provincia.asti@cert.provincia.asti.it

Spett.le Comune di Asti
Piazza San Secondo, 1 – 14100 ASTI
PEC: protocollo.comuneasti@pec.it

Spett.le Stazione Carabinieri Forestale di Asti
Via Salvador Allende, 31– 14100 Asti
PEC: fat43344@pec.carabinieri.it

Oggetto: PIAT1518 – Richiesta di nulla osta idraulico per lavori di manutenzione programmata finalizzati al risanamento strutturale del ponte della SS231 di Santa Vittoria tra il km 1+046 e il km 1+111 e per l'occupazione temporanea di pertinenza demaniale per la realizzazione di un guado provvisorio di cantiere in corrispondenza del torrente Versa, in Comune di Asti.

Ditta: ANAS S.p.A.

PREMESSO che con nota pervenuta da codesto Spett.le Ente prot. n. 41282 del 29/09/2023 (acquisita al prot. AIPo n. 24990 in pari data), si richiedeva il nulla osta idraulico per la realizzazione di un guado provvisorio di cantiere sul torrente Versa in Comune di Asti, per lavori di manutenzione programmata finalizzati al risanamento strutturale del ponte tra il km 1+046 e il km 1+111 lungo la SS231 di Santa Vittoria;

CONSIDERATO che, esaminata la documentazione progettuale allegata alla suddetta nota, la scrivente Agenzia esprimeva con nota prot. n. 26380 del 13/10/2023 parere negativo, per quanto di competenza ai soli fini idraulici,

Agenzia Interregionale per il fiume Po

Ufficio Operativo di Alessandria
Piazza Turati 4, 15121 Alessandria
Tel.0131-254095 fax 0131-260195

www.agenziapo.it

ufficio-al@agenziapo.it PEC: ufficio-al@cert.agenziapo.it

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00009329 del 23/02/2024

in quanto la realizzazione del guado in questione risulta propedeutica all'esecuzione di un intervento di manutenzione del ponte sul torrente Versa lungo la SS231 di Santa Vittoria, in Comune di Asti, che prevede la sostituzione dell'impalcato del ponte e la realizzazione di opere provvisorie in alveo, con possibili interferenze a livello idraulico, che necessitano di ulteriori approfondimenti idraulici, dovendosi ad ogni modo autorizzare l'intervento stesso nella sua interezza dal punto di vista idraulico, rendendosi comunque disponibili ad un confronto con ANAS S.p.A. e i progettisti incaricati al fine di superare le criticità riscontrate;

VISTA la documentazione progettuale aggiornata a seguito dei colloqui intercorsi, trasmessa dallo studio Essebi Ingegneria, incaricato da ANAS della progettazione, con PEC del 12/01/2024 (acquisita al prot. AIPO n. 1002 del 149/01/2024) e depositata agli atti della scrivente Agenzia;

VISTI gli esiti della modellazione idraulica effettuata per i diversi scenari considerati, nonché le conclusioni finali fatte dal tecnico consulente idraulico nel relativo elaborato di progetto "Relazione idraulica";

VISTO il T.U. - R.D. 25/07/1904 n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

VISTE le Norme di Attuazione del P.A.I. (approvato con D.P.C.M. 24/05/2001);

PRESCINDENDO da ogni altro parere od autorizzazione che dovessero essere necessari in base alle vigenti norme di legge nazionali e regionali, in particolar modo per quanto riguarda gli aspetti ambientali e paesaggistici, il rispetto del Regolamento Forestale Regionale, la tutela della flora e fauna e la valutazione del rischio bellico;

**SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE PER QUANTO DI COMPETENZA AI SOLI FINI IDRAULICI,
ai sensi del T.U. 523/1904 e del P.A.I.**

per l'esecuzione dei lavori di manutenzione programmata finalizzati al risanamento strutturale del ponte della SS231 di Santa Vittoria tra il km 1+046 e il km 1+111 in Comune di Asti e per la realizzazione del relativo guado provvisorio di cantiere sul torrente Versa, per come meglio illustrato negli elaborati di progetto presentati, che depositati agli atti della scrivente Agenzia formano parte integrante del presente Nulla osta idraulico, **subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:**

1. il guado dovrà essere realizzato così come riportato nella documentazione progettuale presentata e dovrà essere immediatamente rimosso a fine lavori con ripristino delle condizioni originarie, salvo quanto diversamente autorizzato con il presente Nulla Osta idraulico. Per lo stesso dovrà, inoltre, essere predisposto idoneo piano di gestione per il relativo utilizzo in sicurezza, con individuazione di tutti i necessari apprestamenti e misure da adottarsi per:
 - consentirne l'uso in sicurezza, in funzione dei livelli idrici in alveo tenendo conto del possibile aumento degli stessi in concomitanza di eventuali eventi di morbida e/o piena dei corsi d'acqua ed in funzione dei presumibili tempi di preavviso di piena, tenendo conto dei possibili fenomeni di rigurgito ed esondazioni in golenale da parte del fiume Tanaro, vista la vicinanza della confluenza;
 - evitarne l'accesso e l'utilizzo da parte di persone e mezzi non autorizzati durante i periodi non lavorativi e/o festivi, di notte e/o in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena dei corsi d'acqua, ed in generale, in tutte quelle condizioni che non ne consentano l'utilizzo in sicurezza;

ed, in generale, di tutte le necessarie azioni che verranno attuate ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità, avendo cura di interfacciarsi direttamente con i referenti dei Piani di Protezione Civile Comunale e Provinciale. Si rimane in attesa di copia del piano di gestione per l'archiviazione agli atti, da trasmettersi anche agli altri Enti in indirizzo;

2. durante la realizzazione degli interventi dovrà essere posta la massima attenzione, evitando di arrecare qualsiasi danno alle sponde, ai relativi cigli superiori, alle opere di difesa idraulica ed ai rilevati arginali golenali presenti, con obbligo in capo al Richiedente di provvedere ai necessari ripristini, anche su richiesta fatta per le vie brevi dall'Autorità Idraulica competente;
3. le lavorazioni in alveo dovranno essere preferibilmente eseguite al di fuori dei periodi autunnale e primaverile potenzialmente interessati da possibili fenomeni di morbida e/o piena dei corsi d'acqua;
4. in generale è fatto divieto assoluto di formare accessi definitivi all'alveo, sradicare vegetazione o ceppaie sulle sponde, depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi, con obbligo di ripristinare le pertinenze demaniali eventualmente interessate, salvo quanto diversamente autorizzato con il presente atto;

5. per le piste di discesa in alveo non potranno essere effettuati scavi sulla sponda ma semplici regolarizzazioni della stessa con apporto di eventuale materiale da cave esterne, qualora necessario, avente i prescritti requisiti di compatibilità ambientale previsti dalla normativa vigente, che dovrà essere immediatamente rimosso ad intervento ultimato con ripristino dello stato dei luoghi;
6. tutte le eventuali ulteriori opere provvisoriale in alveo, escluse quelle autorizzate con il presente atto, dovranno essere realizzate con materiale sciolto di tipo incoerente avente granulometria tale che le stesse possano essere facilmente rimosse ad opera della corrente idrica in occasione dei possibili eventi di morbida e/o piena del corso d'acqua, senza determinare ostacolo al deflusso del corso d'acqua stesso e/o indirizzare la corrente sulle opposte sponde e dovranno essere idoneamente dimensionate a tale scopo, le stesse inoltre dovranno essere immediatamente rimosse a fine lavori con ripristino dello stato dei luoghi, salvo quanto diversamente autorizzato con il presente atto;
7. è autorizzato l'eventuale taglio di vegetazione in alveo e sulle sponde, limitatamente alle aree strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento e della relativa viabilità di accesso;
8. il materiale di natura demaniale, proveniente dagli scavi in alveo e dalla riprofilatura della sponda dovrà essere riutilizzato all'interno delle relative aree demaniali e posto a tombamento delle erosioni di sponda, di buche e/o bassure nelle immediate vicinanze o comunque riutilizzato per la riprofilatura della stesse nelle modalità previste dalla documentazione progettuale; l'eventuale utilizzo di materiale demaniale su aree private dovrà essere oggetto di concessione da parte della Regione Piemonte;
9. i materiali di risulta provenienti dal decespugliamento/taglio della vegetazione nonché dalle lavorazioni e quelli estranei eventualmente rimossi dovranno essere idoneamente smaltiti in base alla vigente normativa in materia, evitando in ogni caso di creare accumuli in alveo e/o depositi permanenti all'interno delle fasce A e B del P.A.I.;
10. per la realizzazione degli interventi previsti in progetto, dovrà essere preventivamente sentito il competente Servizio Caccia, Pesca della Provincia di Asti per le eventuali prescrizioni di propria competenza e si ricorda che, ai sensi della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e ss.mm.ii, per tutte le lavorazioni in alveo che comportano la messa in asciutta di un tratto del corso d'acqua, al fine di consentire il recupero della fauna ittica, la Ditta esecutrice dei lavori è tenuta ad acquisire la prescritta autorizzazione da parte del medesimo Servizio Caccia, Pesca della Provincia di Asti;
11. rimane direttamente in capo allo stesso Richiedente ogni onere per eventuali danni che dovessero essere arrecati alle opere demaniali durante la fase realizzativa degli interventi previsti in progetto, con obbligo di eseguire tutte le necessarie lavorazioni di messa in ripristino che saranno eventualmente ordinate da AIPo, anche per le vie brevi;
12. si dovrà provvedere, per tutta la durata di mantenimento del guado, alla manutenzione dello stesso ed in particolare delle relative tubazioni, rimuovendo l'eventuale materiale depositatosi al loro interno o a ridosso delle stesse, in particolar modo prima dei periodi autunnale e primaverile, interessati da possibili eventi di morbida e/o piena dei corsi d'acqua. L'eventuale materiale di deposito potrà essere movimentato in alveo nelle immediate vicinanze a tombamento di buche, bassure, erosioni di sponda e/o movimentato immediatamente a valle, in punti che ne consentano la relativa presa in carico da parte della corrente idrica senza determinarne ostacolo al deflusso del corso d'acqua stesso e/o indirizzare la corrente sulle opposte sponde. Gli eventuali materiali di risulta accumulatosi a ridosso del guado dovranno essere idoneamente smaltiti in base alla vigente normativa in materia. Per l'esecuzione di tali interventi manutentivi:
 - si dovrà provvedere a darne preventiva comunicazione alla scrivente Agenzia, alla Regione Piemonte ed al Gruppo Carabinieri Forestale, con congruo anticipo comunicando la data presunta di intervento, la relativa durata, i mezzi che scenderanno in alveo, allegando idonea documentazione fotografica con localizzazione planimetrica dei relativi punti di ripresa;
 - dovrà essere preventivamente sentito il competente Servizio Caccia, Pesca della Provincia di Asti, per le eventuali prescrizioni di propria competenza;
 - si dovrà dare conferma dell'inizio intervento nella stessa giornata di avvio dello stesso;
 - si dovrà provvedere a comunicare, allo stesso modo, la data di fine intervento allegando idonea documentazione fotografica rappresentante lo stato dei luoghi a ridosso delle aree di intervento, con localizzazione planimetrica dei relativi punti di ripresa;
 - in caso di eventuale necessità di procedere con l'asportazione del materiale litoide depositatosi, qualora lo stesso non dovesse trovare utile collocazione in alveo, si dovrà provvedere a richiedere presso la Regione Piemonte il rilascio della preventiva concessione;

13. al verificarsi dell'eventuale parziale o completa asportazione del guado temporaneo in occasione di eventuali fenomeni di morbida e/o piena del corso d'acqua, qualora lo stato dei luoghi sia tale da consentirne il ripristino alle stesse condizioni riportate in progetto, dietro preventiva comunicazione allo scrivente Ufficio, si potrà provvedere al rifacimento dello stesso, rispettando appieno le specifiche di progetto e l'osservanza delle prescrizioni imposte nel presente nulla osta idraulico; nella comunicazione dovrà essere richiamata l'autorizzazione idraulica rilasciata ed espressamente riportato che "lo stato dei luoghi è tale da consentire il ripristino delle opere provvisorie in alveo nel pieno rispetto di quanto riportato nel progetto presentato, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni imposte nella relativa autorizzazione idraulica, a suo tempo rilasciata"; Tale comunicazione dovrà essere inoltrata anche alla Regione Piemonte ed al Gruppo Carabinieri Forestale;
14. rimane direttamente in capo al richiedente ogni responsabilità connessa alla fase di cantierizzazione, manlevando la scrivente Agenzia da qualsiasi eventuale richiesta risarcitoria;
15. il Richiedente dovrà comunicare all'Ufficio Operativo AIPo di Alessandria e a tutti gli altri Enti in indirizzo, per iscritto, anche a mezzo posta elettronica certificata, le date di inizio e fine lavori. A lavori ultimati dovrà inoltre essere trasmessa idonea dichiarazione asseverata congiunta del Direttore dei Lavori e del Richiedente, da rendersi nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, nella quale si attesti che *"gli interventi sono stati realizzati conformemente al progetto autorizzato ed in ottemperanza alle prescrizioni impartite nell'autorizzazione idraulica rilasciata da quest'Agenzia"*. La comunicazione trasmessa dovrà essere successivamente completata con l'invio del Certificato di Regolare Esecuzione/Collaudò delle opere e con l'invio di idonea documentazione attestante la situazione pre-interventi e post-interventi, per l'archiviazione agli atti: elaborati grafici "as built", in particolare planimetria di sistemazione finale con sovrapposizione dell'eseguito su mappa catastale e relative sezioni trasversali sufficientemente estese e debitamente quotate riportanti anche i limiti demaniali, con individuazione sulle stesse delle aree di scavo e di riporto e computo dei relativi volumi, e documentazione fotografica. Si precisa che il rilievo nello stato post operam dovrà essere georeferenziato agli stessi caposaldi del rilievo ante operam e dovranno essere allegate le relative monografie (identificativo, coordinate, documentazione fotografica);
16. a lavori ultimati, il Richiedente dovrà provvedere a sua cura e spese alla rimozione del cantiere ed al completo ripristino dello stato dei luoghi, evitando accumuli di materiale in alveo che possano costituire ostacolo significativo al corso d'acqua e/o indirizzare la corrente in battuta direttamente sulle sponde opposte con possibile innesco di fenomeni di erosione localizzata, salvo quanto diversamente autorizzato con il presente atto;

Prescrizioni sulla sicurezza:

17. dovranno essere adottate tutte le necessarie misure per la sicurezza dei lavoratori operanti nel cantiere, in relazione al possibile pericolo in caso di innalzamento dei livelli idrici in alveo tenendo conto dei possibili fenomeni di rigurgito ed esondazioni in golena da parte del fiume Tanaro, vista la vicinanza della confluenza, provvedendo al relativo monitoraggio dei livelli dei corsi d'acqua, ed alle necessarie misure di protezione civile, che dovessero rendersi necessarie. In corrispondenza del cantiere, dovranno essere posti in sito regolari cartelli che pongano avviso di pericolo in caso di innalzamento delle acque, disponendo eventuali allarmi sonori. Si dovrà prestare la massima attenzione, in generale, ai relativi livelli di allerta riportati nei bollettini di allerta meteo-idrologica e a quelli di previsione delle piene emessi dal Centro Funzionale della Regione Piemonte consultabili al link: <http://www.arpa.piemonte.it/bollettini/elenco-bollettini>, cliccando sui relativi bollettini di interesse; l'evoluzione della situazione in tempo reale potrà essere direttamente visualizzata sui siti dedicati della Regione Piemonte, collegandosi al seguente link: <https://www.meteo3r.it/app/public/>, cliccando su "misure", nonché, considerata la prossimità del bacino idrografico al crinale ligure, anche ai livelli di allerta della Regione Liguria, consultabili al seguente link: <https://allertaliguria.regione.liguria.it/> adottando all'occorrenza tutte le necessarie misure di sicurezza che dovessero rendersi necessarie. Il cantiere dovrà essere sgomberato da personale e mezzi prima che i livelli idrici del corso d'acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza, l'accesso al cantiere dovrà essere interdetto a chiunque sotto la vigilanza e cura della Ditta esecutrice, tenendo in debito conto il possibile coinvolgimento delle relative aree golenali potenzialmente interessate da possibili fenomeni esondativi. Non potranno essere localizzate in alveo e nelle relative aree golenali (fasce A e B del PAI), aree baraccamenti (spogliatoi, bagni, ecc...), aree di deposito materiali. Le stesse dovranno essere tutte mantenute all'esterno del limite della fascia B del PAI (ossia all'esterno dell'area esondabile). Resta in ogni caso a carico della Ditta esecutrice, ogni responsabilità del controllo delle operazioni lavorative nel cantiere, del relativo monitoraggio del corso d'acqua, per tutta la durata dei lavori, rimanendo in capo alla stessa ogni

responsabilità in merito, **solidalmente con il Richiedente che dovrà provvedere alle necessarie azioni volte alla verifica ed adempimento delle suddette attività**;

La Ditta esecutrice, solidalmente con il Richiedente è pienamente responsabile per la corretta gestione delle modalità di utilizzo delle opere provvisionali autorizzate e nello specifico:

- a. dovrà essere individuato un livello di allerta nella zona immediatamente a monte dell'area di cantiere, da materializzarsi su idonea asta idrometrica, tale da consentire con largo anticipo lo sgombero di mezzi e uomini dalla zona d'intervento a valle, adottando all'occorrenza tutte le necessarie misure per la sicurezza di uomini e mezzi ivi operanti. Allo stesso modo si dovrà prestare la massima attenzione in caso di eventuali repentini innalzamenti dei livelli idrici a monte tenendo anche conto dei possibili fenomeni di rigurgito ed esondazioni in golenale da parte del fiume Tanaro, vista la vicinanza della confluenza;
- b. dovrà essere installata idonea segnaletica di sicurezza e dovranno essere opportunamente regolamentate, per come già sopra evidenziato, mediante predisposizione di idoneo piano di gestione, le condizioni di utilizzo delle opere provvisionali in alveo e di accesso dalla sommità spondale, ed in generale quelle relative all'accesso in area golenale potenzialmente interessata da possibili fenomeni esondativi del fiume Tanaro, consentendone l'accesso e l'utilizzo alle sole persone autorizzate. Ne dovrà essere interdetto il transito al raggiungimento del livello di allerta di cui al soprastante punto (che dovrà essere individuato e segnalato), durante la notte, i periodi non lavorativi ed in tutte quelle condizioni che possano determinare possibili pericoli. Si dovrà prestare la massima attenzione, in generale, ai relativi livelli di allerta riportati nei bollettini di allerta meteo-idrologica sopra richiamati, adottando all'occorrenza tutte le necessarie misure di sicurezza che dovessero rendersi necessarie;
- c. in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena dei corsi d'acqua, la Ditta esecutrice avrà l'obbligo di presidiare e monitorare costantemente, in sicurezza, l'area di cantiere impedendone il relativo accesso, adottando all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione civile che dovessero rendersi necessarie, volte alla tutela della pubblica e privata incolumità, interfacciandosi con i referenti dei Piani di Protezione Civile Comunale e Provinciale.

Ulteriori specificazioni finali:

1. resta comunque esclusa ogni responsabilità da parte della scrivente Agenzia in ordine alla stabilità dei manufatti (in caso di danneggiamento o crollo) in correlazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti dell'alveo), in quanto resta obbligo del Richiedente mantenere inalterato nel tempo il piano di imposta dei manufatti mediante la realizzazione delle opere che saranno, all'uopo, ritenute necessarie, sempre previa approvazione della competente Autorità Idraulica;
2. l'autorizzazione stessa si intende accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono alla scrivente Agenzia e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del Richiedente e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'AIPo ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena;
3. per quanto non previsto nel presente parere, valgono le disposizioni vigenti in materia di polizia idraulica, avvertendo che la presente autorizzazione non vincola, ad alcuna servitù, l'Amministrazione concedente nei riguardi del corso d'acqua. Sono fatti salvi e riservati i pregressi diritti di terzi, con particolare riferimento a concessioni ed autorizzazioni in essere secondo le vigenti disposizioni di legge e di Codice Civile;
4. ogni modifica al progetto autorizzato con le imposte prescrizioni dovrà essere nuovamente autorizzata da questa Agenzia; l'esecuzione di opere difformi dallo stesso o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste delle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare mediante raccomandata o a mezzo posta elettronica certificata al Richiedente;
5. al di fuori delle aree demaniali il Richiedente deve possedere la piena titolarità per l'effettuazione dell'intervento richiesto e sono comunque fatti salvi i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dello stesso Richiedente;

6. sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche;
7. la scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revocarlo, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del Richiedente agli obblighi impostigli dal presente parere, rinunciando Il Richiedente stesso a pretendere qualsiasi indennizzo; in tale occasione, il Richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento delle materie di risulta, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dall'AIPo. In caso di inadempienza, la scrivente Agenzia provvederà in danno del Richiedente;
8. la scrivente Autorità Idraulica si riserva, altresì, la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, ovvero la loro completa demolizione, nel caso intervengano variazioni alle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua in parola o per ogni eventuale ulteriore necessità di carattere idraulico;
9. la scrivente Autorità Idraulica si riserva, altresì, la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate per ogni eventuale successiva esigenza connessa alla necessità di realizzare opere di manutenzione e/o difesa idraulica in alveo e/o sulle sponde e relative pertinenze idrauliche e nelle latitanti aree golenali (adeguamento e/o nuova realizzazione di arginature/opere di contenimento dei livelli idrici di piena, etc..), e/o ad eventuali modifiche che dovessero intervenire nella vigente pianificazione di Bacino;
10. l'AIPo si riserva inoltre di ordinare, anche per le vie brevi, qualsiasi successivo intervento si ritenga necessario per la corretta esecuzione dei lavori e/o ripristino dello stato dei luoghi, a giudizio insindacabile dell'AIPo stessa o della Regione Piemonte per quanto di propria competenza;
11. l'Agenzia scrivente e i suoi funzionari vengono ritenuti indenni e sollevati da ogni ricorso o pretesa derivante dalla presente autorizzazione idraulica in forza della concessione rilasciata, essendo il Richiedente ritenuto unico soggetto responsabile amministrativamente, civilmente, penalmente, per ogni danno, incidente, lesione e/o limitazione di diritti precostituiti che possa derivare a persone o a cose per l'intervento autorizzato, ribadendo quindi che questa Agenzia resta totalmente manlevata da ogni richiesta di indennizzo danni di qualunque natura;
12. il presente nulla osta si intende accordato nei soli riguardi della polizia idraulica e non esime il Richiedente dall'acquisizione di eventuali ulteriori autorizzazioni necessarie, salvi i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la sua responsabilità civile e penale e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'Agenzia scrivente da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione;
13. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e in modo da non ledere i diritti altrui. Il Richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare all'AIPo, alla Regione Piemonte o ad altri, per causa dei lavori effettuati ed è tenuta ad eseguire a sua cura e spese, sotto comminatoria di esecuzione in danno, tutti i lavori di ripristino che si rendano comunque necessari a giudizio dell'AIPo in dipendenza dei lavori autorizzati. Il Richiedente tiene in ogni caso sollevata ed indenne l'AIPo, la Regione Piemonte ed i loro funzionari da qualunque richiesta o pretesa di chi si ritenga danneggiato.

Resta inteso che, qualora dovesse emergere la necessità di apportare modifiche alle opere sino ad ora previste come da progetto agli atti di questa Agenzia, o di integrare le stesse con opere accessorie, queste dovranno essere oggetto di specifico nuovo parere da parte di AIPo.

Si rammenta, in ogni caso, che al verificarsi di eventuali piene dei corsi d'acqua, nulla potrà essere richiesto alla scrivente Agenzia in termini di indennizzo per i danni subiti dal Richiedente, causati dagli eventuali fenomeni esondativi ed erosivi, neanche per effetto di opere realizzate per la difesa idraulica.

Il presente nulla osta, inoltre, non costituisce presunzione di legittimità sotto ogni altro aspetto diverso da quello strettamente idraulico, ferme restando tutte le vigenti norme e disposizioni di legge di competenza di autorità Regionale, Provinciale e Comunale.

Il presente Nulla Osta idraulico ha una validità di 5 anni ai fini della realizzazione degli interventi previsti in

progetto, decorrenti dalla data del relativo rilascio, a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni significative dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia d'intervento. Al verificarsi di tale evenienza, lo stesso Nulla Osta è da ritenersi decaduto ed occorrerà procedere alla richiesta di una nuova autorizzazione idraulica.

Infine, si rappresenta che l'area di intervento ricade all'interno della perimetrazione delle aree allagabili con **probabilità di alluvioni elevata** del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico padano, approvato con D.P.C.M. del 27/10/2016, e successivo aggiornamento, approvato con D.P.C.M. del 01/12/2022, per come indicativamente rappresentato nello stralcio cartografico sotto riportato:



Di tale condizione occorrerà tenerne conto in occasione dei possibili eventi di morbida e/o piena, ai fini della salvaguardia della pubblica e privata incolumità, adottando per tempo tutte le necessarie azioni di prevenzione e salvaguardia in accordo col sistema di Protezione Civile del Comune di Asti, cui la presente è inviata per opportuna conoscenza e quanto di propria competenza.

Il presente parere non sostituisce eventuali altre autorizzazioni previste dalle normative vigenti, il cui rilascio dovrà essere richiesto agli Enti preposti.

Copia della presente autorizzazione idraulica, unitamente alla documentazione progettuale agli atti della scrivente Agenzia, viene anche trasmessa:

- alla Provincia di Asti, Settore e Servizio in indirizzo, per opportuna conoscenza e quanto di propria competenza;
- al Comune di Asti, nel cui territorio ricade l'intervento, per opportuna conoscenza e quanto di propria competenza;
- agli organi di Polizia in indirizzo (Stazione Carabinieri Forestale di Asti), per quanto di competenza, per la vigilanza e gli accertamenti di cui al R.D. n. 2669/1937, art. 15 ed al R.D. n. 1775/1933, art. 220.

L'atto di concessione e l'annessa autorizzazione idraulica dell'AIPo dovranno essere inviati, da parte di Codesto Settore Tecnico Regionale, oltre che all'Ufficio scrivente, anche agli organi di Polizia (Stazione Carabinieri Forestale di Asti) per le verifiche e gli accertamenti di cui al R.D.2669/1937 ed al R.D.1775/1933, art.220.

La vigilanza sul presente atto spetta agli organi di controllo previsti dalla normativa vigente, cui dovrà esibirsi, a richiesta, copia della presente autorizzazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge presso il Tribunale delle Acque ai sensi dell'art. 140, 141 e 143 come previsto dal T.U. 1775/1933.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente Direzione Territoriale Idrografica Piemonte Orientale

Ing. Luca Franzì

(firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)

Referente: L. Vattimo – S. Visconti – F. Fogliacco

(N.B.: tutte le successive comunicazioni dovranno essere direttamente trasmesse all'Ufficio Operativo di Alessandria all'indirizzo PEC: ufficio-al@cert.agenziapo.it)